

Evento Dal Cin con Zico

PALLONE IN PILLOLE

Stage azzurro, Pafundi sotto gli occhi di Mancini
Primo allenamento ieri per Simone Pafundi sotto gli occhi di Roberto Mancini, che ha inserito il talento 2006 dell'Udinese nel secondo gruppo di lavoro che stamattina concluderà lo stage di Coverciano, la dove De-Sta Udoyle non ha invece potuto farsi vedere, tornando a Udine martedì causa infortunio.

Ibra operato a un ginocchio: fuori per 7-8 mesi
Zlatan Ibrahimović va sotto il rasoio e resterà fermo per 7-8 mesi ma non è detto che arrivi l'addio al calcio. Il Milan ha fatto sapere che il 40enne svedese «è stato

Serie A

L'ultima apparizione di Zico al calcio: in quella di Salerno, a sinistra, Zico Pozzo con Lucio Sanguetta. Che lui ha fotografato gli 81 anni, senza il "candore" per la presenza Leonardo Simeoli.

Dal Cin racconta la favola che portò Zico all'Udinese: il Galinho pronto a tornare

IL LIBRO

SIMONE NARDUZZI

Dal Cin riporta Zico in Friuli: ora è ufficiale. L'occasione è il lancio del libro scritto dall'ex direttore generale dell'Udinese Franco Dal Cin, quattro anni con il giornalista, nostro collega, Massimo Merli. «Fatti e misfatti nel mondo del calcio non solo, uno su tutti è entrato nella storia», questo il titolo dell'opera edita da Aviani & Aviani. Biografia che rivela aneddoti e retroscena legati al mitico approdo di Zico in bianconero, nell'estate 1983. Evento storico, pietra miliare.

«Un delitto imperfetto» a definirlo tale, lo stesso autore dell'effettivo colpo. Intervistato ieri all'hotel Astoria di Udine, l'ex dirigente ha introdotto così un'esclusiva tre giorni di appuntamenti in regione: avremo quale protagonista il «Galinho». Dal 2 al 4 giugno, a cinque anni dalla sua ultima visita.

«Per i friulani - ha spiegato Dal Cin - quello vissuto col brasiliano è stato uno splendido sogno. Che però, nel giro di soli diciotto mesi, è svanito. Nessuno sa cosa stia successo, nemmeno Zico. Ho voluto, pertanto, rispondere a questi interrogativi: svelare i motivi per cui la favola da storia imperveramente interrotta.

Franco Dal Cin e il collega "ghost writer" Massimo Merli.

GLI EVENTI CON ZICO

Due i talk show e "Partita del cuore" a Fontanafredda

Tre giorni con il Galinho. 2 giugno, 16.30: talk con Zico al Città Fiera (prenotazione tramite acquisto del libro su Citadivisa.it a 20 euro). 3 giugno, 18.30: "Partita del cuore" fra vecchie glorie bianconere allo stadio Togliatti di Fontanafredda. 4 giugno, 19.30: talk-show con Zico diretto da Federico Buffa a Cinecity di Lignano. (a.m.)

la». A spingere il fresco scrittore all'azione, quindi, l'esigenza di un popolo, una schiera variegata di appassionati: da una parte gli amanti del calcio, dell'Udinese che a suo tempo ebbero modo di assistere alle gesta del «Galinho» in prima persona, dall'altra l'audience più giovane e sociale, pubblico in cui il ricordo del campione di Rio vive grazie a immagini, video, posti. Essenzialmente, ricorda: «A portarmi a ricordare tutte le vicissitudini e a convincermi a raccontarle in un libro, in particolare, è stato Renato Giampoccoli, un grande tifoso dell'Udinese. A legarci un in-

contro casuale, avvenuto a Lignano Sabbiadoro. La sua insistenza nel voler sapere i fatti dietro alla vicenda Zico, il perché finì in malo modo, mi ha in qualche modo convinto». Dallo stimolo, allora, il passaggio alla stesura. E a uno step altrettanto fondamentale: «Mia figlia mi ha convinto a invitare Zico, a far raccontare una serie di incontri attorno alla sua figura e ai personaggi importanti che hanno fatto la storia del calcio». Come escludere, dopotutto, il principale ispiratore, la musa col numero 10? E come privare i suoi estimatori di goderselo ancora una volta dal vivo? «La speranza, infatti, è che i tifosi partecipino, che avvenga uno scambio di sentimenti fra loro e i vari attori coinvolti».

Coinvolto nella concreta realizzazione del progetto in veste di ghost writer, nonché persona sensibile all'argomento, Massimo Merli ha poi omaggiato i presenti con il ricordo del suo «Galinho». Erce, benissimo, sono scatenati: «Con lui si pensava di poterlo vincere. Quando arrivò a Udine avevo 16 anni, stentavo a crederci. Con lui qui iniziò una nuova epoca sul piano sportivo: raccontarsi questa storia, però, mi ha fatto rivivere quei momenti».

Diversi gli episodi indimenticabili, nove i mesi richiesti per l'impressione del tutto su carta. «Lavorare su quest'opera è stata una gratificazione personale e umana. Mi ritengo fortunato ad aver accompagnato Franco, sono la supervisione del mio maestro Aldo Cabaschino». Guida per molti giornalisti autore della prefazione al libro. E memoria storica bianconera: «Ricordare la storia, ricordare il passato - ha concluso l'editore Giovanni Aviani - è fondamentale. Se perdiamo le nostre radici perdiamo la nostra essenza. Questo vale tanto nel calcio quanto nella vita».

LA FINALE

Mourinho riporta una coppa in Italia la Conference League è della Roma

TIRANA

José Mourinho riporta un trofeo europeo in Italia a 12 anni dalla sua Champions con l'Inter. Lo fa conquistando la neonata Conference League e battendo alla guida della Roma gli olandesi del Feyenoord per 1-0 (rete decisiva di Zaniolo) in quel di Tirana, la capitale dell'Albania che ha vissuto una notte di guerriglia urbana prima dell'invasione di ofi-

si dall'Italia e dall'Olanda nel segno del pallone. Tirana si è scoperta al centro, per un giorno, dell'Europa calcistica e della passione di decine di migliaia di persone. Purtroppo i timori sull'ordine pubblico pervenuti alla vigilia si sono rivelati esatti, in particolare martedì quando sono calate le prime ombre della sera.

A cominciare sono stati gli olandesi, protagonisti di violenti scontri in due zone cen-

trali della capitale albanese ma anche in periferia. Sessantole, cariche alla polizia, un'auto con i vetri in frantumi, bastonate, qualche coltello è sparato di tutto, e a farne le spese sono stati un albanese, preso a sedare perché inneggiava alla Roma, e una ventina di agenti, uno dei quali inizialmente sembrava in gravi condizioni. Poi ci sono messi anche i romanisti, alcuni dei quali si sono scontrati

con le forze dell'ordine dopo aver tentato di forzare il cordone frapponendo dalla polizia stessa in quella zona. Tra i tifosi italiani ci sono stati tre feriti.

Ma non è tutto, perché altri 48 supporter giallorossi sono stati fermati su un bus a bordo del quale avevano coltelli (sembra che alcuni li avessero rubati, poco prima, al ristorante), oggetti contundenti, bottiglie, bastoni e fumogeni. Per riportare questi teppisti alla ragione è stato necessario l'intervento delle forze speciali, e ci sono state delle colluttazioni nel corso delle quali un agente è stato ferito con una coltellata. Bilancio della notte, prima che Tirana fosse invasa da un fiume di gente in giallorosso confluita pacifica-

mente nella fan zone e verso lo stadio, è stato di 90 romanisti portati a Durrës e rimpatriati dopo essere stati messi su un traghetto.

Rimpatriati anche una ventina di olandesi, alcuni dei quali ancora in preda ai fumi dell'alcol, messi su un aereo e rispediti in patria.

A Tirana violenze dei tifosi giallorossi e del Feyenoord: cento i rimpatriati

ROMA

FEYENOORD

ROMA (4-3-2-1) Rui Patrício, Mancini, Smalling, Ballard, Kerschbaum (44' st. Vito), Ostrander, Mavrovec (37' st. Ostrander), Zaniolo (21' st. Spasovsk), Zaniolo (21' st. Vito), Pellegrini, Abraham (44' st. Ostrander), Al. Mourinho.

FEYENOORD (4-4-2) Okeke, Steijn, Traoré (22' st. Pedersen), Smeets, Maatla (43' st. Janssen), Kieck (43' st. Walewaki), Aarons, TB (14' st. Tverberg), Nelson (28' st. Lissens), Berens, Selsman, Ali, Sidi.

Arben Krasniqi (Romania)

Mancini (43' st. Zaniolo)

Note: Annaroli: Pellegrini, Zaniolo, Ballard, Spasovsk, Traoré; Angeli: 4-3 Scorpioni: 4-1-2

Il volume svela i retroscena dell'estate 1983 e dei successivi 18 mesi. L'ex dg annuncia che il campione di Rio sarà in Friuli dal 2 al 5 giugno

Dal Cin racconta la favola che portò Zico all'Udinese: il Galinho pronto a tornare

IL LIBRO

SIMONE NARDUZZI

Dal Cin riporta Zico in Friuli: ora è ufficiale. L'occasione il lancio del libro scritto dall'ex direttore generale dell'Udinese Franco Dal Cin a quattro mani con il giornalista, nostro collega, Massimo Meroi. «Fatti e misfatti nel mondo del calcio e non solo, uno su tutti è entrato nella storia»: questo il titolo dell'opera edita da Aviani & Aviani. Biografia che rivela aneddoti e retroscena legati al mitico approdo di Zico in bianconero, nell'estate 1983. Evento storico, pietra miliare.

«Un delitto imperfetto»: a definirlo tale, lo stesso autore dell'effervescenza colpaccio. Intervenuto ieri all'hotel Astoria di Udine, l'ex dirigente ha introdotto così un'esclusiva tre giorni di appuntamenti in regione aventi quale protagonista il «Galinho». Dal 2 al 4 giugno, a cinque anni dalla sua ultima visita.

«Per i friulani - ha spiegato Dal Cin - quello vissuto col brasiliano è stato uno splendido sogno. Che però, nel giro di soli diciotto mesi, è svanito. Nessuno sa cosa sia successo, nemmeno Zico. Ho voluto, pertanto, rispondere a questi interrogativi: svelare i motivi per cui la favola sia stata improvvisamente interrot-



Franco Dal Cin e il collega "ghost writer" Massimo Meroi

GLI EVENTI CON ZICO

Due i talk show e «Partita del cuore» a Fontanafredda

Tre giorni con il Galinho. 2 giugno, 16.30: talk con Zico al Città Fiera (prenotazione tramite acquisto del libro su Cittafiera.it a 20 euro). 3 giugno, 18.30: «Partita del cuore» fra vecchie glorie bianconere allo stadio Tognon di Fontanafredda. 4 giugno, 19.30: talk-show con Zico diretto da Federico Buffa a Cinecity di Lignano. (s.n.)

ta».

A spingere il fresco scrittore all'azione, quindi, l'esigenza di un popolo, una schiera variegata di appassionati: da una parte gli amanti del calcio, dell'Udinese che a suo tempo ebbero modo di assistere alle gesta del «Galinho» in prima persona, dall'altra l'audience più giovane e social, pubblico in cui il ricordo del campione di Rio vive grazie a immagini, video, post. Essenzialmente, ricordi: «A portarmi a ricordare tutte le vicissitudini e a convincermi a raccontarle in un libro, in particolare, è stato Renato Giampaoli, un grande tifoso dell'Udinese. A legarci un in-

contro casuale, avvenuto a Lignano Sabbiadoro. La sua insistenza nel voler sapere i fatti dietro alla vicenda Zico, il perché finì in malo modo, mi ha in qualche modo convinto».

Dallo stimolo, allora, il passaggio alla stesura. E a uno step altrettanto fondamentale: «Mia figlia mi ha convinto a invitare Zico, a far ruotare una serie di incontri attorno alla sua figura e ai personaggi importanti che hanno fatto la storia del calcio». Come escludere, dopotutto, il principale ispiratore, la musa col numero 10? E come privare i suoi estimatori di goderselo ancora una volta dal vivo? «La speranza, infatti, è che i tifosi partecipino, che avvenga uno scambio di sentimenti fra loro e i vari attori coinvolti».

Coinvolto nella concreta realizzazione del progetto in veste di ghost writer, nonché penna sensibile all'argomento, Massimo Meroi ha poi omaggiato i presenti con il ricordo del suo «Galinho». Eroe, beniamino, uomo scudetto: «Con lui si pensava di poterlo vincere. Quando arrivò a Udine avevo 16 anni, stentavo a crederci. Con lui qui iniziò una nuova epoca sul piano sportivo: raccontare questa storia, perciò, mi ha fatto rivivere quei momenti».

Diversi gli episodi inediti riportati, nove i mesi richiesti per l'impressione del tutto su carta. «Lavorare su quest'opera è stata una gratificazione personale e umana. Mi ritengo fortunato ad aver accompagnato Franco, sotto la supervisione del mio maestro Ido Cibischino». Guida per molti, giornalista autore della prefazione al libro. E memoria storica bianconera. «Ricordare la storia, ricordare il passato - ha concluso l'editore Giovanni Aviani - è fondamentale. Se perdiamo le nostre radici perdiamo la nostra essenza. Questo vale tanto nel calcio quanto nella vita». —

• RIPRODUZIONE PROIBITA